



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CURINGA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CURINGA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale di Curinga si articola in due realtà territoriali ed economico-sociale diverse: Curinga centro ed Acconia. In entrambe le sedi sono presenti i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. La popolazione scolastica, molto eterogenea in riferimento al contesto socio-economico- culturale di provenienza, è di circa 600 alunni, di cui 9 portatori di handicap, e circa il 5% con bisogni educativi speciali e circa il 5% stranieri.

Alla luce dei dati disponibili emerge che gli alunni dell'istituto provengono da famiglie con indice socio-culturale medio, con un'incidenza poco significativa di studenti con famiglie in situazione di svantaggio. Sul piano economico non si scende, generalmente, sotto il livello della sicurezza.

Nella realtà di Curinga centro prevale l'occupazione nel terziario nei centri limitrofi con conseguente pendolarismo e svuotamento diurno del paese. La vocazione produttiva del territorio di Acconia determina una certa vivacità del tessuto socio-economico e una stabilità economica.

Il rapporto studenti -insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca.

VINCOLI

A Curinga centro si registrano i segni della crisi che investe l'intero paese e in particolare il Sud: disoccupazione, disagio giovanile, migrazione e declino demografico, dovuto al fatto che sempre più, soprattutto i giovani, devono lasciare il paese per cercare lavoro e crescita professionale altrove. Pertanto nel corso degli ultimi anni si è assistito a un progressivo

decremento della popolazione scolastica in tutti e tre gli ordini di scuola, decremento che in misura minore ha interessato anche i plessi di Acconia dove attualmente soprattutto l'incidenza degli alunni stranieri risulta essere meno significativa rispetto agli anni precedenti. Il tutto ha determinato una graduale flessione del numero di alunni fino a raggiungere, nell'attuale anno scolastico, una soglia inferiore ai 600 per cui l'Istituto ha perso l'autonomia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Esiste un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e realtà che stabilizza e salda le relazioni umane.

La scuola assume un ruolo nevralgico sia sotto l'aspetto educativo-culturale che sotto quello umano e valoriale.

A Curinga le famiglie vivono ancora la scuola come unica opportunità di lavoro e di elevazione sociale. Diversa la prospettiva ad Acconia dove la formazione è principalmente finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

Le associazioni culturali, religiose, sportive e ricreative, attive nel territorio, appaiono dotate di potenzialità in ordine alla formazione e la Scuola si pone nei loro confronti in un atteggiamento di fiducia e di collaborazione. Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera l'Ente locale, le associazioni e le agenzie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizza proficuamente competenze e disponibilità. Con essi stabilisce un continuo rapporto di costruttiva collaborazione e di piena reciprocità, rendendosi disponibile e aperto alle iniziative via via proposte.

Vincoli

Scarsa è l'integrazione tra le due realtà territoriali su cui insiste la scuola (Curinga centro e Acconia) che si percepiscono come due comunità diverse e separate.

Il territorio è povero di opportunità a livello sociale e culturale, mancano centri e strutture di aggregazione sociale.

Emerge una certa eterogeneità culturale nella comunità di Acconia dovuta ai continui flussi migratori di ieri e la presenza di immigrati di oggi e la scarsa presenza di istituzioni socializzanti e aggreganti che godano del prestigio della tradizione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Scuola Primaria e la Scuola secondaria, in ogni loro plesso, sono dotate di spazi attrezzati, di laboratori, alcuni anche di recente installazione, e di apparecchiature informatiche. Il contributo dell'Ente locale relativamente al servizio trasporto per le attività curriculari ed extracurricolari è adeguato. La scuola beneficia da diversi anni di finanziamenti europei relativamente a progetti Pon e Por.

Vincoli

La qualità delle strutture della scuola non è del tutto adeguata. Fatta eccezione per la scuola Primaria di Curinga, gli altri plessi sono sprovvisti di palestra. La Scuola dell'Infanzia nei suoi due plessi è sprovvista di laboratori e di apparecchiature informatiche e di connessione internet. La mancanza di una regolare manutenzione e di una figura di riferimento rende difficile il regolare funzionamento delle apparecchiature e quindi il regolare utilizzo delle tecnologie informatiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CURINGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

CZIC82200V

Indirizzo VIA MAGGIORE PERUGINO CURINGA 88022
CURINGA

Telefono 096873087

Email CZIC82200V@istruzione.it

Pec czic82200v@pec.istruzione.it

❖ **ACCONIA (I.C. CURINGA) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA82201Q

Indirizzo VIA TURATI FRAZ. ACCONIA DI CURINGA 88022
CURINGA

Edifici • Via TURATI SNC - 88022 CURINGA CZ

❖ **CURINGA C.C. (I.C. CURINGA) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA82202R

Indirizzo VIA PASQUALE FERRARO CURINGA 88022
CURINGA

Edifici • Via PASQUALE FERRARO SNC - 88022
CURINGA CZ

❖ **CURINGA - ACCONIA - I.C. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE822011

Indirizzo VIA GIORDANO BRUNO -FRAZIONE ACCONIA
CURINGA 88020 CURINGA

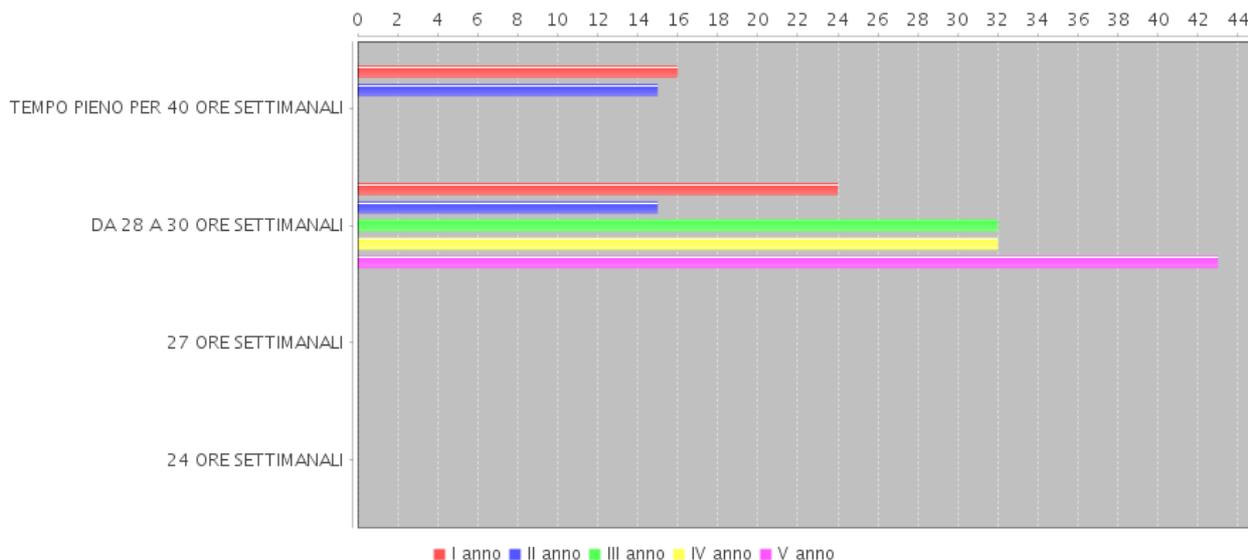
Edifici • Via GIORDANO BRUNO SNC - 88022

CURINGA CZ

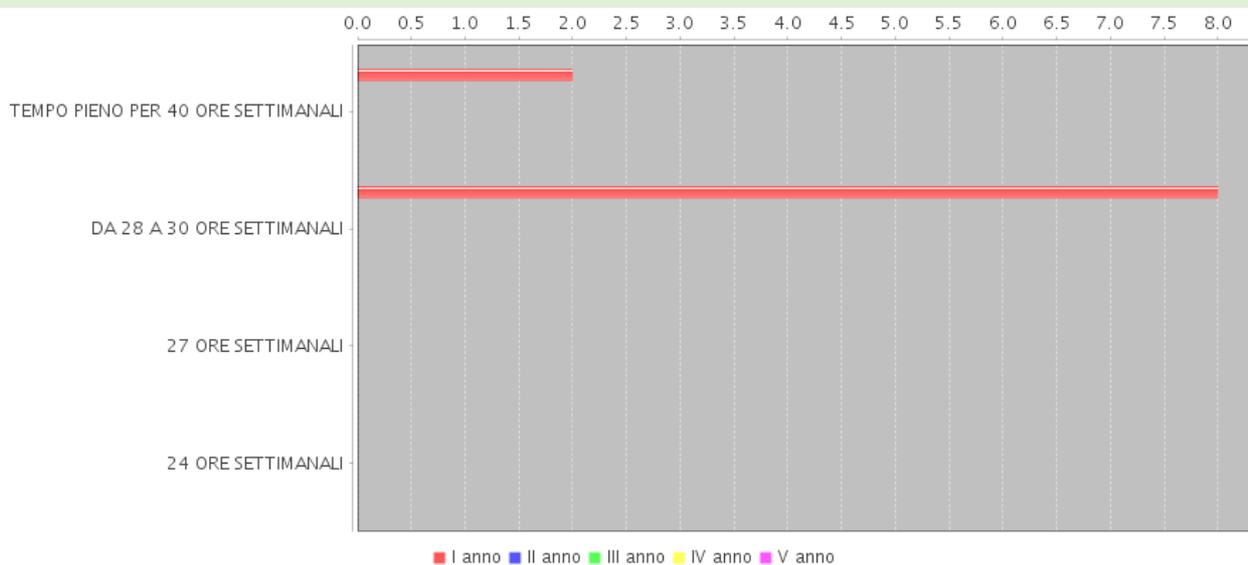
Numero Classi 10

Totale Alunni 177

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ CURINGA - CAPOLUOGO - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE822022

Indirizzo

VIA STADIO CURINGA 88022 CURINGA

Edifici

• **Via STADIO SNC - 88022 CURINGA CZ**

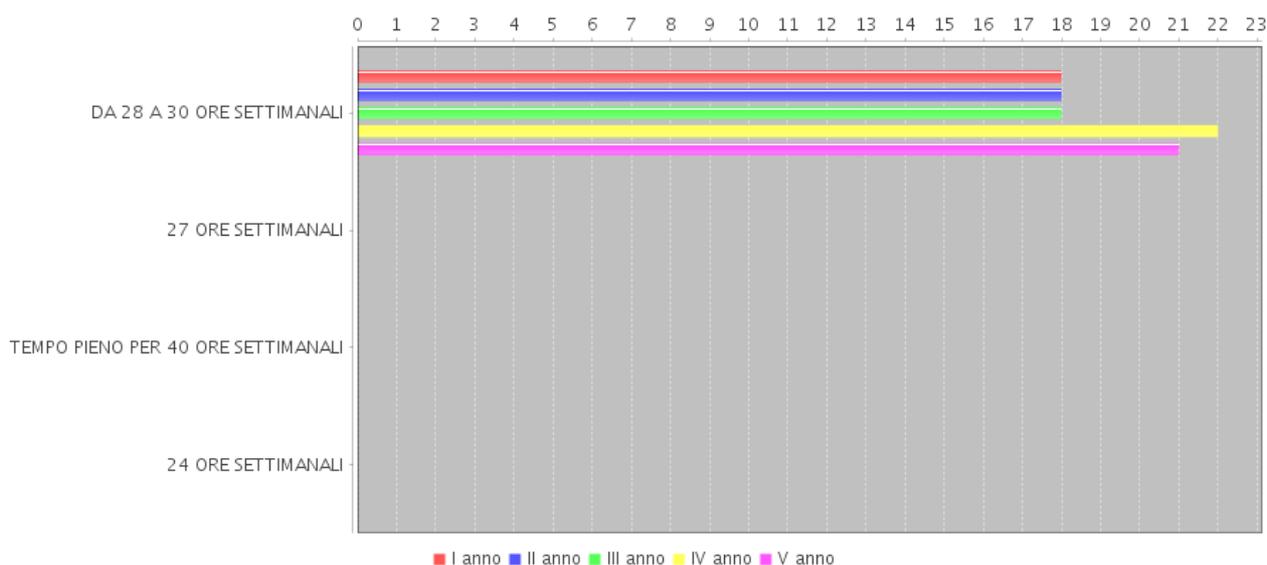
Numero Classi

5

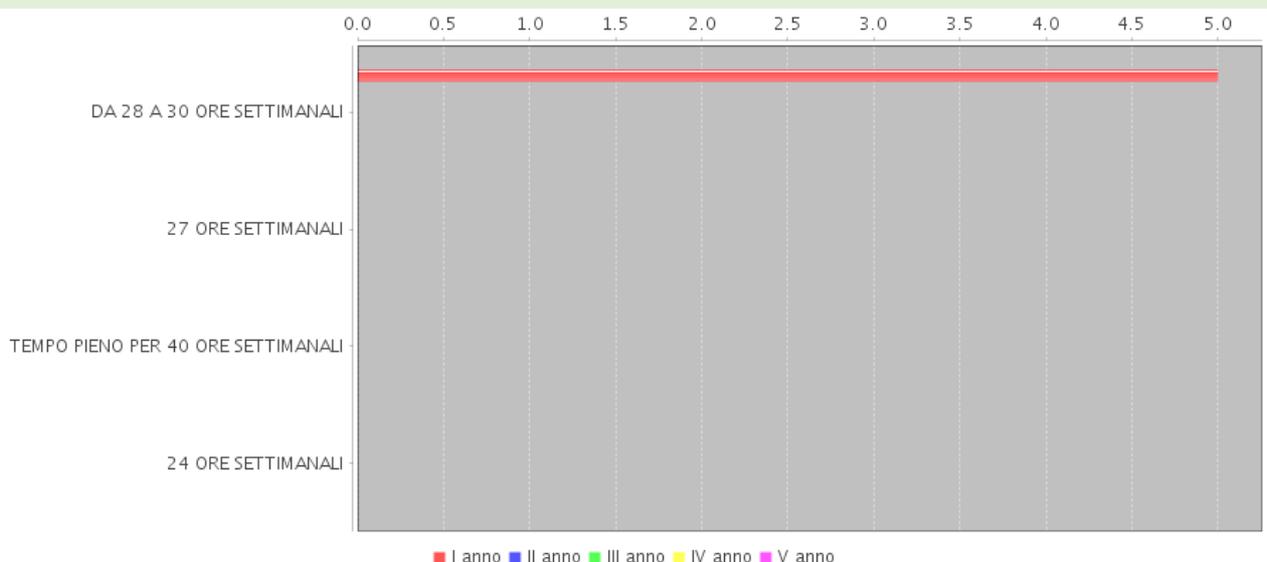
Totale Alunni

97

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SMS "G.MARCONI" CURINGA I.C. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM82201X

Indirizzo VIA MAGGIORE PERUGINO CURINGA 88022 CURINGA

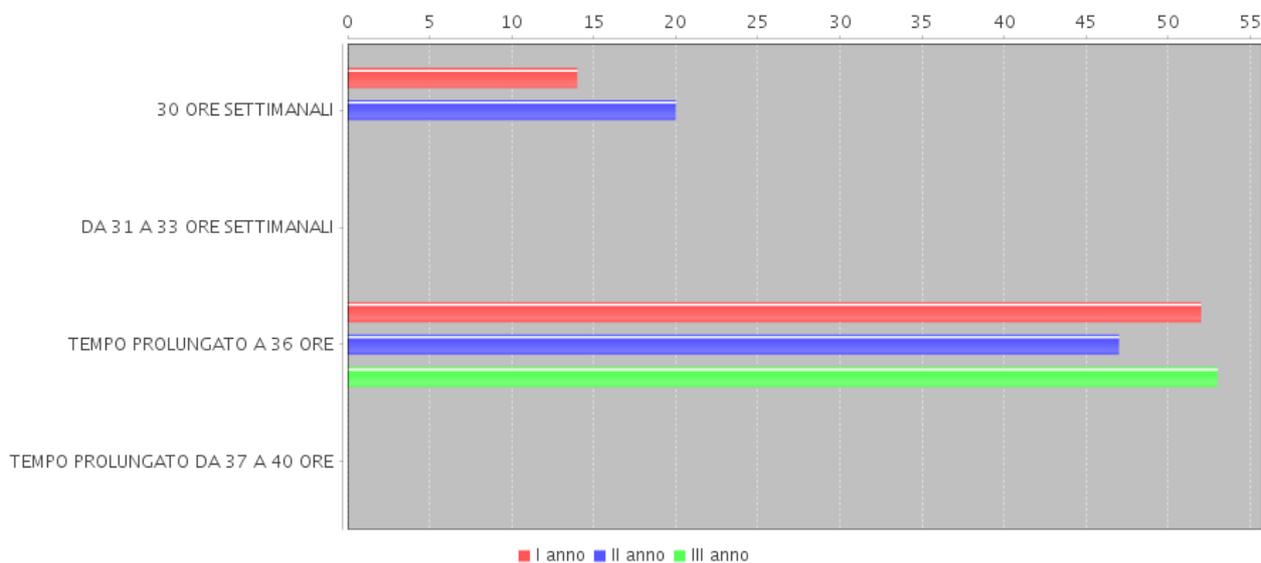
Edifici

- Via MAGGIORE PERUGINO SNC - 88022 CURINGA CZ
- Via G. BRUNO SNC - 88022 CURINGA CZ

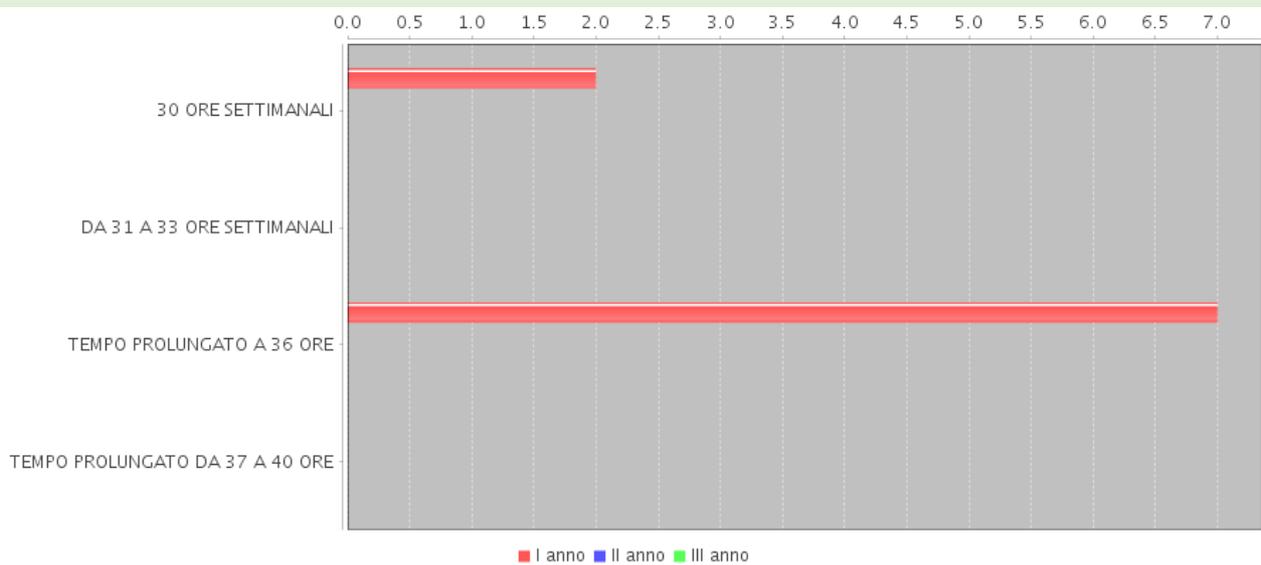
Numero Classi 9

Totale Alunni 186

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto ha perso l'autonomia ed è in reggenza, in quanto a causa del calo demografico il numero degli alunni è sceso sotto la soglia dei 600.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	88

Approfondimento

La scuola incentiva una didattica laboratoriale e invita ad un uso sempre più diffuso delle TIC nella pratica educativo-didattica. A tal fine è necessario sia che vengano implementate e monitorate periodicamente le risorse tecnologiche-informatiche già in uso, sia che i plessi sprovvisti ne vengano dotati.

Inoltre per la piena attuazione del piano triennale dell'OF è necessario implementare le palestre per consentire agli alunni di tutti i plessi di svolgere adeguatamente le attività sportive programmate.

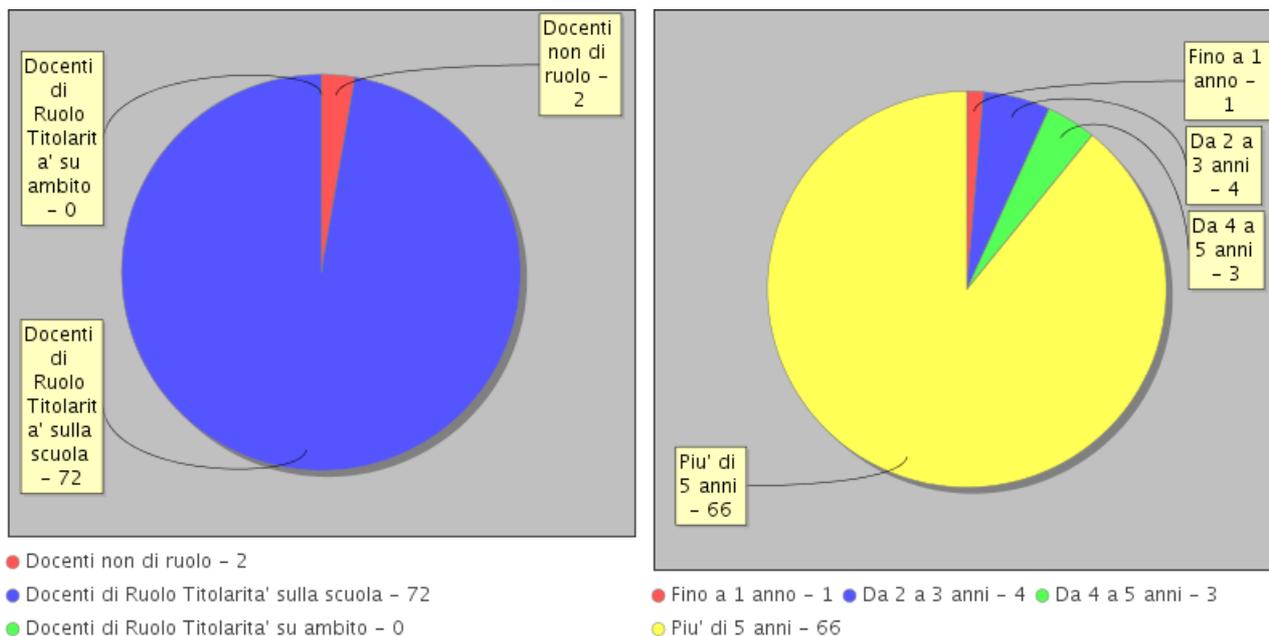
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	60
Personale ATA	18

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La stabilità del personale docente garantisce una continuità proficua per il successo scolastico degli studenti.

L'avvicinarsi nel giro di pochi anni di diversi Dirigenti scolastici, dopo un lungo periodo di stabilità, è causa di una sentita precarietà.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Gli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione dovranno dimostrare di essere capaci di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si troveranno ad affrontare e a risolvere, mobilitando non solo la sfera cognitiva e intellettuale, ma anche quella emotiva, sociale e valoriale.

La visione strategica del nostro Istituto punta al rafforzamento del suo ruolo all'interno del territorio di riferimento attraverso un'azione di promozione della società della conoscenza e di innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno, contrastando le disuguaglianze socio-culturali. L'idea di fondo è quella di realizzare una scuola aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la realtà locale. Una scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

*Per favorire la centralità dello studente, la nostra **mission** porrà particolare attenzione alla realizzazione delle seguenti azioni:*

- *predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e appartenenza;*
- *favorire l'integrazione e l'inclusione;*
- *valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento;*
- *realizzare percorsi di continuità e orientamento;*
- *creare spazi e occasioni di formazione culturali per studenti, genitori, docenti;*
- *incentivare la ricerca-azione di una didattica innovativa.*

Le priorità del RAV dimostrano proprio come obiettivo della scuola sia il successo



formativo di tutti gli alunni e il raggiungimento di adeguati e spendibili livelli di competenze.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni che a fine anno conseguono una valutazione insufficiente.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi.

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi. Ridurre la varianza tra le classi.

Risultati A Distanza

Priorità

Armonizzare nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli esiti conseguiti dagli alunni nelle valutazioni finali e nelle prove Invalsi.

Traguardi

Ridurre la forbice tra i risultati ottenuti dagli alunni nei due segmenti del I ciclo rispettivamente nelle valutazioni finali e nelle prove Invalsi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



La scelta degli obiettivi formativi prioritari del nostro Istituto (cioè le finalità della azione educativa istituzionale che il legislatore all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 individua come scelte formative, in senso anche di pratiche didattiche indispensabili su cui il sistema di istruzione nazionale investe per garantire lo sviluppo sociale, culturale, economico, lavorativo della attuale società, puntando alla formazione di cittadini attivi, partecipativi e competenti, perché in possesso di strumenti culturali necessari per saper essere e saper vivere nel mondo) è determinata dalla sua **visione**, che lo impegna nella ricerca di essere un Istituto didatticamente innovativo, senza tralasciare il valore dei metodi tradizionali di insegnamento, luogo privilegiato di studio, centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio, e dalla sua **missione**, che è quella di accogliere, anche attraverso il potenziamento del tempo scuola, formare e orientare tra esperienza e innovazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONDIVIDERE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Gli esiti delle prove standardizzate nazionali e i risultati conseguiti allo scrutinio



finale costituiscono elemento chiave nell'individuazione delle priorità strategiche della scuola e delle aree di processo su cui intervenire.

I dati indicano che il nostro istituto nel suo complesso consegue risultati positivi sia nelle prove Invalsi che nei risultati finali, anche se permane la varianza tra le classi e una non trascurabile percentuale di alunni si colloca nei livelli di apprendimento più bassi. Si rileva, dunque, l'esigenza di stabilizzare gli esiti scolastici e formativi in un'ottica migliorativa ed elevare i risultati delle prove Invalsi per diminuire la percentuale di alunni presenti nei livelli più bassi (1-2), ridurre la variabilità tra le classi e allineare anche i valori dei punteggi a distanza.

Si rende necessario a tal fine riorganizzare la progettazione didattica condivisa valorizzando e implementando i momenti di confronto formale tra i docenti facendoli diventare occasione di costruzione di una didattica orizzontale e verticale.

Il progetto di miglioramento sarà orientato all'implementazione dei processi di analisi condivisa dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali Invalsi e nello scrutinio finale con lo scopo di calibrare l'attività didattica sui reali bisogni formativi di ogni alunno. Tali percorsi consentiranno il miglioramento delle performance ogni singolo alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare i dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali per favorire il confronto/condivisione/sperimentazione dell'attività didattica e implementare l'utilizzo delle griglie e dei criteri di valutazione adottati nel PTOF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Armonizzare nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli esiti conseguiti dagli alunni nelle valutazioni finali e nelle prove Invalsi.

"Obiettivo:" Implementare, nella prassi didattica, la somministrazione di prove standardizzate tipo Invalsi curvate sui reali bisogni degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Armonizzare nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli esiti conseguiti dagli alunni nelle valutazioni finali e nelle prove Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Adottare strategie didattiche innovative (flessibilità oraria-classi aperte) per favorire interventi di recupero/consolidamento/potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Armonizzare nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli esiti conseguiti dagli alunni nelle valutazioni finali e nelle prove Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare in orario extracurricolare corsi di recupero delle competenze e delle abilità di base da realizzare all'inizio dell'anno scolastico e alla fine del I quadrimestre.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Armonizzare nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli esiti conseguiti dagli alunni nelle valutazioni finali e nelle prove Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nelle valutazioni finali e nelle Prove invalsi al termine della scuola primaria e nel corso della scuola secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Armonizzare nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli esiti conseguiti dagli alunni nelle valutazioni finali e nelle prove Invalsi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRATEGIE CONDIVISE PER IL SUCCESSO

FORMATIVO DI OGNI ALUNNO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei Dipartimenti, Funzioni strumentali.

Risultati Attesi

Riorganizzare la progettazione didattica condivisa valorizzando e implementando i momenti formali di confronto fra docenti (dipartimenti) per realizzare una programmazione che si fondi su percorsi didattici curvati sui reali bisogni formativi di ciascuno alunno e che si avvalga di metodologie e strategie innovative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI CURRICOLARI INNOVATIVI PER MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Motivare gli alunni all'apprendimento attraverso l'utilizzo di strategie didattiche innovative e migliorare i risultati nelle prove Invalsi e nello scrutinio finale, anche attraverso la somministrazione di prove curvate sui reali bisogni di apprendimento degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI EXTRACURRICULARI PER MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Motivare gli alunni all'apprendimento e migliorare i risultati nelle valutazioni finali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola impongono l'innovazione educativa considerata non solo come questione legata alla tecnologia ma anche questione disciplinare e metodologica. È forte il crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le tecnologie digitali ma anche lo sviluppo scientifico, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali pongono nuove sfide e necessità.

L'Istituto cerca di dare risposte di qualità facendo fronte alle nuove esigenze educative e creando le condizioni giuste per permettere a metodologie e pratiche didattico-educative innovative di entrare e diffondersi nella prassi scolastica (flessibilità oraria-classi aperte). Pertanto la scuola intende proporre una didattica



moderna, consapevole delle reali necessità degli studenti passando da una scuola del programma, la scuola del canone prestabilito e rigido, alla scuola del curriculum che coniuga i saperi essenziali con un processo di insegnamento-apprendimento efficace e che pratica metodologie e modalità relazionali innovative capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza. Questi due aspetti, i saperi essenziali e le didattiche laboratoristiche, costituiscono i cardini della scuola del curriculum che è anche la scuola delle competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Già da alcuni anni nel nostro Istituto sono operativi gruppi di lavoro composti da docenti di tutti gli ordini di scuola che cooperano con lo staff di dirigenza per la definizione e realizzazione della vision e mission della scuola.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola intende mettere in pratica diverse strategie di insegnamento e apprendimento:

- Flessibilità oraria
- Classi aperte
- Classe capovolta
- Apprendimento cooperativo
- Problem solving
- Brainstorming
- Debate



CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola ha elaborato nell'ultimo triennio il curricolo verticale per competenze che esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. A partire da esso i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. La scuola pone particolare attenzione alla continuità fra i tre ordini dell'Istituto comprensivo, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per realizzare un itinerario progressivo e continuo.

ALLEGATI:

Link Curricolo verticale per competenze.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ACCONIA (I.C. CURINGA) CZAA82201Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CURINGA C.C. (I.C. CURINGA) CZAA82202R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CURINGA - ACCONIA - I.C. CZEE822011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CURINGA - CAPOLUOGO - I.C. CZEE822022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SMS "G.MARCONI" CURINGA I.C. CZMM82201X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

La scuola ha sempre sostenuto l'efficacia e la validità del tempo pieno e del tempo prolungato che hanno sempre caratterizzato l'identità del nostro istituto. Pertanto per il prossimo triennio si propone un ulteriore potenziamento del tempo scuola in tutti e tre gli ordini per accogliere e offrire ulteriori opportunità di crescita.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CURINGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

All'interno del Piano dell'offerta formativa, la scuola ha predisposto il Curricolo verticale di Istituto che esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

ALLEGATO:

[LINK CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.PDF](#)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è stato predisposto con riferimento a: -Profilo dello studente al termine del I ciclo di istruzione; -Traguardi per lo sviluppo delle competenze; -Obiettivi

di apprendimento specifici per ogni disciplina; -Livelli di padronanza delle competenze -
Compiti autentici.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PERCORSI DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO**

Attività extracurricolari e curricolari per il recupero/consolidamento/potenziamento delle carenze degli alunni in italiano e matematica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **CONOSCERE PER ARRICCHIRSI**

Incontri con l'autore; partecipazione a spettacoli teatrali; visite guidate/viaggio di istruzione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **CONOSCERE PER CRESCERE BENE**

Educazione alla legalità Educazione al benessere e alla salute Educazione ambientale
Educazione sportiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele



RECITARE PER CONOSCERSI

Manifestazioni teatrali n tutti gli ordini di scuola

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI PON

La scuola ha aderito alla progettazione Pon 2014/2020 con lo scopo di ampliare l'offerta formativa e integrare le opportunità didattiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il percorso mira a promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi e a fare acquisire la consapevolezza della validità del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere soluzioni. Pertanto gli alunni impareranno ad affrontare le nuove tecnologie

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

in qualità di utenti attivi e non consumatori passivi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Creazione di una mediateca per documentare le attività didattiche significative e per favorire le buone pratiche

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ACCONIA (I.C. CURINGA) - CZAA82201Q

CURINGA C.C. (I.C. CURINGA) - CZAA82202R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione viene espressa in forma discorsiva. Gli insegnanti utilizzano delle griglie per l'osservazione sistematica di atteggiamenti, comportamenti, abilità e conoscenze, riferiti ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza. Tramite l'osservazione, che privilegia la descrizione delle operazioni compiute dai bambini in riferimento ad ogni campo d'esperienza, le insegnanti della scuola dell'infanzia hanno la possibilità di comprendere ed interpretare i comportamenti dei bambini, di contestualizzarli ed analizzarli nei loro significati, di identificare processi aperti da promuovere, sostenere, rafforzare per consentire ad ogni alunno di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni. Pertanto, per ogni campo d'esperienza,

sono stati individuati i seguenti indicatori per rilevare le competenze acquisite.

CORPO, MOVIMENTO E SALUTE Quali schemi motori e posturali possiede? Come riesce a descriverli ed a rappresentarli? Come coordina e padroneggia il proprio schema corporeo? **IL SÉ E L'ALTRO** Riesce a rispettare le regole della vita scolastica? Come affronta e risolve i conflitti? Come rispetta gli altri? Riesce a collaborare con gli altri per un fine comune? Accetta il punto di vista degli altri? Sperimenta esperienze di solidarietà? Riconosce la propria identità personale? (chi è, quanti anni ha, chi sono i suoi genitori, ecc.) Come riconosce le sue capacità e i suoi limiti? Come rispetta le regole di un gioco e le regole della vita comunitaria? Come dimostra fiducia in se stesso? Come valuta il risultato del suo operato? Come si rapporta con gli adulti? (parla spontaneamente di sé, cerca di attirare l'attenzione dell'adulto, chiede continuamente aiuto all'adulto, ecc.) Come si rapporta con i compagni? (ricerca i bambini più grandi, ricerca i bambini più piccoli, ricerca i coetanei, è scelto dai compagni, è accettato dai compagni, rappresenta la - leadership, ecc.) E' autonomo? Come gestisce il proprio corpo? (vestirsi, servizi igienici, pranzo, ecc.) Come utilizza spazi ed oggetti? Come si muove nello spazio? Rivela responsabilità verso le proprie cose e i materiali della scuola? **I DISCORSI E LE PAROLE** Ha acquisito soddisfacenti capacità di comprensione dei messaggi e dei testi? Ha sviluppato un repertorio linguistico adeguato alle esperienze compiute nei diversi ambiti? Ha acquistato fiducia nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie esperienze, emozioni, pensieri? E' consapevole della propria lingua materna? Sa raccontare, inventare, ascoltare e comprendere la narrazione e la lettura di storie? **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE** Quali linguaggi predilige? (musicale, pittorico, plastico, teatrale, ecc.) Riesce ad esprimere sul piano grafico eventi, storie, emozioni? Come partecipa alle attività drammatiche? Come usa la propria voce nei canti? Sa leggere e descrivere immagini? Quali atteggiamenti assume nei confronti di cartoni animati e dei programmi televisivi? Rivela iniziative e creatività nell'uso dei diversi linguaggi? Come partecipa alle conversazioni di gruppo? (ascolta, comprende, interviene, ecc.) Come riesce a spiegare ciò che viene detto o raccontato? Rivela fiducia nelle proprie capacità comunicative? **LA CONOSCENZA DEL MONDO** Quali interessi e curiosità rivela? Riconosce i problemi e cerca di risolverli? Coglie la dimensione temporale degli eventi? Quali rappresentazioni simboliche riesce a fare? Dimostra rispetto per la natura? Comprende le dimensioni spaziali? Riconosce le forme geometriche? Si orienta nello spazio? Comprende le dimensioni temporali? Riesce a classificare per colore, forma e funzione? Riesce ad ordinare più elementi in serie graduata per lunghezza,

larghezza e altezza? Comprende il concetto di insieme? Riesce ad ordinare sequenze? Sa numerare e contare diverse quantità?

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS "G.MARCONI" CURINGA I.C. - CZMM82201X

Criteria di valutazione comuni:

SCUOLA SECONDARIA DESCRITTORI Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari. Applica in maniera corretta, sicura e autonoma le conoscenze. Utilizza il linguaggio specifico con proprietà, ricchezza e varietà. Effettua analisi ricche di osservazioni in modo autonomo; organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche. VOTO 10 DESCRITTORI Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita dei contenuti disciplinari. Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze e il linguaggio. Effettua analisi complete e approfondite, propone collegamenti adeguati ed esprime valutazioni personali opportunamente motivate. VOTO 9 DESCRITTORI Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari. Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze e il linguaggio. Effettua analisi complete e propone collegamenti adeguati; esprime valutazioni appropriate e personali. VOTO 8 DESCRITTORI Conosce i contenuti in modo corretto e completo Applica in maniera corretta le conoscenze disciplinari e linguistiche. Individua i concetti chiave e opera collegamenti in modo corretto; esprime valutazioni appropriate. VOTO 7 DESCRITTORI Conosce i contenuti in modo corretto, ma limitatamente ad uno studio manualistico. Applica in modo essenziale ma sostanzialmente corretto conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici. Individua i concetti chiave e opera collegamenti più semplici in modo corretto; esprime semplici valutazioni. VOTO 6 DESCRITTORI Possiede parzialmente e non sempre correttamente le conoscenze disciplinari. Applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici. Riconosce i concetti essenziali, effettua alcuni collegamenti sostanzialmente corretti, ma non sa esprimere valutazioni. VOTO 5 DESCRITTORI Possiede le conoscenze disciplinari in modo lacunoso, incerto e scorretto. Applica in modo scorretto ed incerto le conoscenze e i linguaggi specifici. Individua, talvolta, alcuni concetti chiave, riesce ad operare solo qualche collegamento in modo non

sempre corretto e non sa esprimere valutazioni. VOTO 4 CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA Italiano: -Ascolto e comprensione di varie tipologie di testi Lettura corretta ed espressiva - Comprensione ed uso appropriato delle parole del vocabolario di base - Produzione di messaggi orali pertinenti e adeguati al contesto -Produzione di testi corretti e adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario - Conoscenza delle strutture grammaticali della lingua italiana Lingua inglese: - Comprensione della lingua orale -Comprensione della lingua scritta -Produzione orale e scritta -Conoscenza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche -Conoscenza della civiltà Lingua francese: -Comprensione della lingua orale -Comprensione della lingua scritta -Produzione orale e scritta -Conoscenza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche -Conoscenza della civiltà Storia-Cittadinanza e Costituzione: -Conoscenza degli eventi storici -Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici -Capacità di leggere diverse tipologie di fonti - Comprensione ed uso del linguaggio specifico -Comprensione dei fondamenti della vita sociale, civile e politica Geografia: -Capacità di orientarsi nello spazio - Saper leggere e spiegare immagini, grafici e carte -Comprensione del linguaggio specifico della disciplina -Capacità di riconoscere le caratteristiche fondamentali degli ambienti naturali e umani Scienze matematiche: -Conoscenza degli elementi specifici della disciplina -Applicazione dei procedimenti operativi, delle regole, dei concetti -Formulazione di ipotesi e risoluzione di problemi - Comprensione ed uso del linguaggio specifico Scienze: -Uso del linguaggio specifico della disciplina -Capacità di porsi problemi e di cercare di risolverli utilizzando gli strumenti disponibili avvalendosi anche di tabelle e rappresentazioni grafiche -Affrontare in modo consapevole le problematiche ambientali Tecnologia: -Capacità di osservare la realtà in relazione con l'uomo e l'ambiente -Comprensione ed uso del linguaggio specifico della disciplina -Uso degli strumenti da disegno e capacità di costruire solidi geometrici Musica: - Comprensione dei linguaggi specifici -Capacità di ascolto e auto-ascolto -Uso consapevole della notazione e dell'espressione vocale e strumentale - Rielaborazione di materiali sonori Arte e immagine: -Capacità di osservare elementi semplici e di memorizzare visivamente i dati del reale -Capacità di superare gli stereotipi -Capacità di descrivere immagini semplici ed elementi naturali -Uso corretto degli strumenti e delle tecniche propri della disciplina Educazione fisica: -Progresso nell'evoluzione degli schemi motori di base - Rispetto delle regole e dei meccanismi relazionali Impegno e partecipazione Religione: -Conoscenza dei contenuti -Capacità di riconoscere e apprezzare i

valori religiosi -Capacità di riferimento alle fonti bibliche e ai documenti -
Comprensione e uso dei linguaggi specifici.

ALLEGATI: CRITERI E GRIGLIE VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

OTTIMO Atteggiamento: -Pieno rispetto del Regolamento di istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe
Partecipazione: -Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici Autonomia: -
Uso di un metodo di lavoro efficace e ottima autonomia operativa, utilizzo delle conoscenze in contesti didattici diversi Frequenza: -Frequenza assidua **DISTINTO**
Atteggiamento: -Rispetto del Regolamento di istituto -Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali
Partecipazione: -Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -
Assolvimento regolare delle consegne scolastiche Autonomia: -Usa un metodo di lavoro efficace, ha autonomia operativa anche in contesti didattici diversi
Frequenza: -Frequenza regolare **BUONO** Atteggiamento: -Rispetto del Regolamento di Istituto con qualche disattenzione -Rapporti collaborativi -
Rapporti interpersonali adeguati Partecipazione: -Partecipazione adeguata all'attività didattica -Interesse selettivo -Assolvimento non sempre regolare delle consegne scolastiche Autonomia: -Usa un adeguato metodo di lavoro: porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici simili
Frequenza: - Qualche assenza o ritardo **SUFFICIENTE** Atteggiamento: -Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico -Comportamenti soggetti a richiami e segnalazioni con note scritte sul quaderno o sul registro -Condotta non sempre corretta nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola
Partecipazione: -Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche Autonomia: -E' incerto nel lavoro e procede con lentezza
Frequenza: - Ricorrenti assenze e ripetuti ritardi **INSUFFICIENTE** Atteggiamento: -Continue e reiterate mancanze del rispetto del Regolamento scolastico -Gravi comportamenti lesivi della dignità dei compagni, dei docenti del personale della scuola, che diventano fonte di pericolo per gli altri, soggetti ad azioni disciplinari fino alla sospensione dalle lezioni -Funzione negativa nel gruppo classe
Partecipazione: -Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche Autonomia: -Necessità di guida continua
Frequenza: -Numerose e ricorrenti assenze e ripetuti ritardi

ALLEGATI: Valutazione COMPORTAMENTO.pdf**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

SCUOLA SECONDARIA L'ammissione alla classe successiva, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009) e salvo quanto previsto dall'art.4, comma 6 e 9 bis, DPR n.249 del 24 giugno 1998 (sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, dopo essere state attivate specifiche strategie di intervento per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per far recuperare le carenze riscontrate (corsi di recupero, allungamento dei tempi di assimilazione, semplificazione dei contenuti, tutoraggio tra pari, individualizzazione dei percorsi, ecc.), il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Si concepisce la non ammissione: - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - come evento condiviso il più possibile dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; Il Collegio definisce i seguenti criteri di non ammissione: • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi; • mancati/insufficienti processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati; • gravi carenze, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente a partecipazione, responsabilità e impegno; La possibile non ammissione sarà ipotizzata dal C.d.C. e comunicata alle famiglie entro il 30 aprile, per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo L'ammissione delle alunne e degli alunni all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta dal consiglio di classe in presenza dei seguenti requisiti: a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della

non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis, DPR n.249 del 24 giugno 1998; c) Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto di ammissione è espresso in decimi sulla base del percorso scolastico triennale compiuto dall'allievo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire anche un voto di ammissione inferiore a 6/10. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto di ammissione in decimi, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio orale, valutati con votazione in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale, sono: a) prova scritta di italiano; b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; c) prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo dello studente con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione complessiva di almeno sei decimi. Criteri di attribuzione della lode A coloro che conseguono una valutazione di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. Il consiglio di classe attribuirà la lode solo nei casi in cui il voto di ammissione sia non inferiore a nove decimi e il voto di esame non inferiore a dieci decimi e in cui l'esame abbia rilevato particolari qualità culturali o in cui il percorso triennale

abbia rivelato particolari capacità sociali e personali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CURINGA - ACCONIA - I.C. - CZEE822011

CURINGA - CAPOLUOGO - I.C. - CZEE822022

Criteria di valutazione comuni:

TABELLA GENERALE DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI

APPRENDIMENTO PRIMARIA DESCRITTORI Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di

comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale

creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite VOTO

10 DESCRITTORI Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale,

applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con

spunti creativi e originali. VOTO 9 DESCRITTORI Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura,

applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con

apporti critici personali anche apprezzabili VOTO 8 DESCRITTORI Conoscenza corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e

scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni

semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con

alcuni spunti critici VOTO 7 DESCRITTORI Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di

analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente

ordinata seppur guidata VOTO 6 DESCRITTORI Conoscenza parziale dei minimi

contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di

lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o

inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale VOTO 5 DESCRITTORI

Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale VOTO 4 CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Italiano: -Ascolto e comprensione di varie tipologie di testi Lettura corretta ed espressiva -Comprensione ed uso appropriato delle parole del vocabolario di base -Produzione di messaggi orali pertinenti e adeguati al contesto -Produzione di testi corretti e adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario -Conoscenza delle strutture grammaticali della lingua italiana

Lingua inglese: -Comprensione della lingua orale -Comprensione della lingua scritta -Produzione orale e scritta -Conoscenza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche -Conoscenza della civiltà

Lingua francese: -Comprensione della lingua orale -Comprensione della lingua scritta -Produzione orale e scritta -Conoscenza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche -Conoscenza della civiltà

Storia-Cittadinanza e Costituzione: -Conoscenza degli eventi storici -Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici -Capacità di leggere diverse tipologie di fonti -Comprensione ed uso del linguaggio specifico -Comprensione dei fondamenti della vita sociale, civile e politica

Geografia: -Capacità di orientarsi nello spazio -Saper leggere e spiegare immagini, grafici e carte -Comprensione del linguaggio specifico della disciplina -Capacità di riconoscere le caratteristiche fondamentali degli ambienti naturali e umani

Scienze matematiche: -Conoscenza degli elementi specifici della disciplina -Applicazione dei procedimenti operativi, delle regole, dei concetti -Formulazione di ipotesi e risoluzione di problemi -Comprensione ed uso del linguaggio specifico

Scienze: -Uso del linguaggio specifico della disciplina -Capacità di porsi problemi e di cercare di risolverli utilizzando gli strumenti disponibili avvalendosi anche di tabelle e rappresentazioni grafiche -Affrontare in modo consapevole le problematiche ambientali

Tecnologia: -Capacità di osservare la realtà in relazione con l'uomo e l'ambiente -Comprensione ed uso del linguaggio specifico della disciplina -Uso degli strumenti da disegno e capacità di costruire solidi geometrici

Musica: -Comprensione dei linguaggi specifici -Capacità di ascolto e auto-ascolto -Uso consapevole della notazione e dell'espressione vocale e strumentale -Rielaborazione di materiali sonori

Arte e immagine: -Capacità di osservare elementi semplici e di memorizzare visivamente i dati del reale -Capacità di

superare gli stereotipi -Capacità di descrivere immagini semplici ed elementi naturali -Uso corretto degli strumenti e delle tecniche propri della disciplina
Educazione fisica: -Progresso nell'evoluzione degli schemi motori di base -
Rispetto delle regole e dei meccanismi relazionali -Impegno e partecipazione
Religione: -Conoscenza dei contenuti -Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi -Capacità di riferimento alle fonti bibliche e ai documenti -
Comprensione e uso dei linguaggi specifici.

Criteri di valutazione del comportamento:

OTTIMO Atteggiamento: -Pieno rispetto del Regolamento di istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe
Partecipazione: -Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici Autonomia: -
Uso di un metodo di lavoro efficace e ottima autonomia operativa, utilizzo delle conoscenze in contesti didattici diversi Frequenza: -Frequenza assidua **DISTINTO**
Atteggiamento: -Rispetto del Regolamento di istituto -Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali
Partecipazione: -Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -
Assolvimento regolare delle consegne scolastiche Autonomia: -Usa un metodo di lavoro efficace, ha autonomia operativa anche in contesti didattici diversi
Frequenza: -Frequenza regolare **BUONO** Atteggiamento: -Rispetto del Regolamento di Istituto con qualche disattenzione -Rapporti collaborativi -
Rapporti interpersonali adeguati Partecipazione: -Partecipazione adeguata all'attività didattica -Interesse selettivo -Assolvimento non sempre regolare delle consegne scolastiche Autonomia: -Usa un adeguato metodo di lavoro: porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici simili
Frequenza: - Qualche assenza o ritardo **SUFFICIENTE** Atteggiamento: -Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico -Comportamenti soggetti a richiami e segnalazioni con note scritte sul quaderno o sul registro -Condotta non sempre corretta nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola Partecipazione: -Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche Autonomia : -E' incerto nel lavoro e procede con lentezza Frequenza: - Ricorrenti assenze e ripetuti ritardi
INSUFFICIENTE Atteggiamento: -Continue e reiterate mancanze del rispetto del Regolamento scolastico -Gravi comportamenti lesivi della dignità dei compagni, dei docenti del personale della scuola, che diventano fonte di pericolo per gli

altri, soggetti ad azioni disciplinari fino alla sospensione dalle lezioni -Funzione negativa nel gruppo classe Partecipazione: -Completo disinteresse al dialogo educativo -Mancato assolvimento delle consegne scolastiche Autonomia: -Necessità di guida continua Frequenza: -Numerose e ricorrenti assenze e ripetuti ritardi

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

NORMATIVA Per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 modifica la normativa in materia di valutazione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazione in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento. Tale valutazione è integrata da un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno. Il decreto stabilisce inoltre che per la scuola primaria e secondaria di I grado la valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, venga valutato mediante un giudizio sintetico e che tale giudizio non concorra alla valutazione complessiva dello studente. Nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto la valutazione periodica ed annuale viene certificata nella scheda quadrimestrale consegnata ai genitori a Febbraio e a Giugno. **SCUOLA PRIMARIA** Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, casi in cui la scuola attiva specifiche strategie di intervento per il miglioramento dei livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate (corsi di recupero, allungamento dei tempi di assimilazione, semplificazione dei contenuti, tutoraggio tra pari, individualizzazione dei percorsi, ecc.). Pertanto l'alunno viene ammesso anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Considerato che, "I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (art.3 comma 3 d.lgs. 62/2017), si concepisce la non ammissione: - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - come evento condiviso il più possibile dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe

di futura accoglienza; - quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che si siano rilevati poco produttivi per indisponibilità, disinteresse, disimpegno e demotivazione dell'allievo. Il Collegio definisce i seguenti criteri di non ammissione: 1. mancata frequenza; 2. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi; 3. mancati/insufficienti processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati; 4. gravi carenze, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente a partecipazione, responsabilità e impegno; La possibile non ammissione sarà ipotizzata dal C.d.C. e comunicata alle famiglie entro il 30 aprile, per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con difficoltà di apprendimento. Alla formulazione dei PEI e dei PDP partecipano tutti gli insegnanti e vengono aggiornati con regolarità. Per gli studenti stranieri la scuola realizza attività di accoglienza per favorirne l'inclusione e ha realizzato il progetto "Oltre la lingua" per favorirne il successo scolastico. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, attraverso la promozione di diverse attività (ricerca, drammatizzazione, interpretazione di ruoli).

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Ogni docente adegua l'insegnamento ai bisogni educativi che gli alunni via via manifestano, attraverso azioni di diversificazione dei percorsi didattici (recupero e potenziamento). Sia per il recupero che per il potenziamento si è ricorso ad interventi individualizzati nel lavoro d'aula e a lavori in gruppi di livello all'interno delle classi, pratiche realizzate nel corso della pausa didattica al termine del I quadrimestre, nelle ore di compresenza curricolari e in minima parte dagli insegnanti dell'organico potenziato; nella scuola primaria si sono realizzati percorsi di recupero e potenziamento delle abilità di base in matematica in orario extracurricolare attraverso una programmazione comune e condivisa. La scuola, inoltre, favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e/o competizioni e a corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Inoltre è stato realizzato il progetto Pon- Inclusione sociale e lotta al disagio- che ha visto la realizzazione di sei moduli di Inglese, italiano e Motoria rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per giungere alla definizione dei PEI innanzitutto è necessaria la certificazione degli allievi e la progettazione dei Piani da parte dei Consigli di classe supportati dalla Funzione strumentale di riferimento; in un secondo momento i Piani vengono sottoposti alle famiglie per l'approvazione. Costante sarà la fase di monitoraggio dell'efficacia dei Piani adottati o eventuali loro aggiustamenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti del Consiglio di classe e Funzione strumentale

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE HANDICAP E DISAGIO La Scuola nella sua globalità e ciascun docente, per quanto di sua competenza, assumono con responsabilità il problema dell'offerta di adeguate risposte alle situazioni caratterizzate dalla presenza di handicap o anche di semplice svantaggio. E' istituito un gruppo di lavoro per l'handicap a livello di istituto (GLHO) formato dal Dirigente Scolastico, da un operatore psicopedagogico e da operatori socio-sanitari, da insegnanti di sostegno, da una rappresentanza degli insegnanti curriculari, dai genitori degli alunni. E' istituito, inoltre, un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) coordinato dalla funzione strumentale "Inclusione e integrazione". Nell'impostazione generale dell'attività didattica riguardante gli allievi portatori di handicap si userà, preferibilmente, una metodologia di tipo sperimentale, che incentivi l'operatività degli allievi e ne studi l'inserimento nei gruppi di lavoro, assegnando loro ruoli gratificanti.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Con gli alunni diversamente abili, è particolarmente utilizzata la valutazione autentica, cioè quella che confronta il soggetto con se stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto a traguardi prefissati, che possono essere molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili. La valutazione degli alunni con disabilità, riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte (art.11 D.lgs. 62 del 2017) viene effettuata congiuntamente da insegnanti curriculari e insegnanti di sostegno sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato. In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate e il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle stesse e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti o l'esonero dalla prova stessa. Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equivalente alle prove ordinarie. Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'alunno di svolgere adeguatamente il compito assegnato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE D.S.A. Nel rispetto della Legge 170/2010 e secondo quanto stabilito dal d.lgs. n.62 del 2017, la valutazione degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del I ciclo di Istruzione, tiene conto delle specifiche

situazioni soggettive delineate nel PDP. In casi di particolare gravità, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate utilizzando, laddove previsto dal PdP, adeguati strumenti compensativi. Gli alunni DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. In sede di esame di Stato, la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e può consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano già stati utilizzati e/o siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame. Nel caso in cui la certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta; nel caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere l'alunno sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame la cui validità non viene minimamente inficiata.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI Ogni valutazione – iniziale, in itinere, finale – non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto che è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana. Nella valutazione delle discipline si seguiranno i seguenti criteri: 1. Progressi rispetto ai livelli di partenza 2. Atteggiamento, motivazione, partecipazione 3. Frequenza 4. Acquisizione di contenuti

Criteri per la valutazione di fine anno

Indipendentemente dalle lacune presenti, il Consiglio di Classe valuta, per l'ammissione alla classe successiva, i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno. Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità della frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento, elementi che insieme possono/devono concorrere alla valutazione dello studente. Per gli alunni che vengono iscritti a scuola negli ultimi tempi dell'anno scolastico, va attentamente valutata la situazione personale (scolarizzazione pregressa, progetti di vita)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Ai docenti collaboratori sono delegate le seguenti funzioni: -Preparazione dei lavori del Collegio dei docenti e dei Consigli di Intersezione e di Classe dell'Istituto Comprensivo Statale di Curinga -Controllo dei registri di classe e verifica dell'applicazione corretta e costante del Regolamento di Istituto, del Regolamento di Disciplina - Supporto al Dirigente per la programmazione dell'orario delle lezioni e di servizio dei docenti -Controllo che la sostituzione dei docenti assenti affidata ai responsabili di plesso sia effettuata correttamente -Controllo che i permessi di entrata e uscita degli alunni fuori orario, nei casi eccezionali, siano concessi nel rispetto dell'iter previsto - Controllo che l'uso dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche destinate all'attività didattica, affidati ai responsabili di plesso, avvenga secondo quanto previsto dalle norme e nel Regolamento di Istituto - Individuazione delle criticità per la qualità del servizio e formulazione di proposte per la soluzione -Contatti con le famiglie per	2
----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	<p>segnalare comportamenti anomali degli studenti su segnalazione dei coordinatori informando nei casi più gravi il Dirigente - Controllo dei verbali dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe -Proposte di organizzazione delle riunioni collegiali e degli incontri con i genitori, in funzione dell'ordinato e proficuo svolgimento di dette attività -primo contatto con persone esterne alla scuola -Verifica in uscita delle circolari - Compiti specifici di volta in volta attribuiti per far fronte alle esigenze di servizio E' conferito al primo collaboratore l'incarico di sostituire il Dirigente in caso di assenza o di impedimento di breve durata. In caso di assenza concomitante e del collaboratore incaricato della sostituzione, l'incarico è conferito al secondo collaboratore.</p>	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare: -Gestione del PTOF (in collaborazione con la F.S. dell'Area 2 e con il NIV), della Carta dei Servizi e del Regolamento interno e di disciplina - Coordinare le attività del PTOF -Curare la valutazione delle attività del PTOF -Curare il coordinamento della progettazione curricolare -Curare il monitoraggio, in itinere e finale, delle attività svolte -Partecipare alle riunioni dello Staff del Dirigente - Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia</p>	5
Responsabile di plesso	<p>-Partecipazione agli incontri di staff di Direzione. -Consultazione giornaliera del sito web della scuola. -Predisposizione con staff e</p>	6



	<p>Dirigente Scolastico degli ordini del giorno dei Collegi Docenti e dei vari Consigli di interclasse. Responsabilità dei rapporti con Dirigente Scolastico/Docenti Collaboratori del DS/Docenti Scuola</p> <p>Secondaria/Primari/Infanzia/Collegio/Funzioni Strumentali. -Passaggio delle informazioni da e per la Dirigenza secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla Dirigenza stessa (in particolare attraverso l'uso della posta elettronica). -Raccolta, su richiesta del Dirigente Scolastico, di pareri e adesioni riguardanti commissioni, progetti ed iniziative didattiche. -Cura dei rapporti con la Segreteria per la presa in carico, la diffusione ai plessi e la custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente, controllo puntuale delle disposizioni di servizio. -Predisposizione orari comuni e coordinamento delle attività. - Sostituzione dei docenti assenti nel plesso, secondo i criteri approvati dagli OO.CC. e comunicazione dell'organizzazione in segreteria (Area del personale) con consegna di un quadro riepilogativo delle disposizioni. - Controllo orari dei docenti, verifica recupero permessi con compilazione e consegna finale dell'apposito registro. -Presa visione e concessione delle richieste di permessi brevi dei docenti del plesso con registrazione nell'apposito registro. -Controllo e autorizzazione dei permessi di uscita anticipata degli alunni. -Controllo orario di entrata degli alunni. -Collaborazione con Referenti INVALSI per l'organizzazione della somministrazione delle prove. -Segnalazioni</p>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



	<p>rischi e pericoli al Dirigente e all'Ente proprietario; far fronte ai piccoli problemi del plesso in situazione di emergenza. -Controllo della pulizia ed igiene del plesso e segnalazione al DSGA e al DS di eventuali anomalie. Collaborazione con il Servizio Prevenzione Protezione e Sicurezza e con il personale referente di plesso sulla sicurezza. -</p>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--